



PROVINCIA di BENEVENTO

AA.GG. – Pubblica Istruzione – Pari Opportunità - Cultura

DETERMINAZIONE n. 81 del 30 DIC 2015

**OGGETTO: “TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE”
IMPEGNO di SPESA**

CIG

RIFERIMENTO CONTABILE - CAP. _____ Imp. _____

IL DIRIGENTE

Relazione

Con delibera presidenziale n.58 del 31 marzo 2015, avente ad oggetto: “Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell’art.1, commi 611 e seguenti Legge 190/2014. Provvedimenti”, la Provincia si riservava di procedere ad adottare provvedimenti nei confronti delle società partecipate finalizzate al contenimento dei costi di funzionamento, dando atto della impossibilità, nelle more dell’approvazione del bilancio di previsione 2015, all’adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Le motivazioni alla base della decisione di differimento del piano erano basate sul fatto che, da un punto di vista normativo, il processo di riordino delle funzioni delle province, avviato con la legge 56/2014 e che doveva attuarsi entro il 30 dicembre 2014, non si era completato in quanto la Regione Campania non aveva ancora provveduto ad approvare la legge di riordino delle funzioni non fondamentali delle province. Da un punto di vista finanziario, i termini di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2015 erano stati differiti al 31 maggio 2015, e la Provincia era chiamata ad affrontare una criticità legata al fatto di dover continuare a svolgere le funzioni non fondamentali in attesa delle legge regionale con assunzione di ulteriori costi e una seconda criticità rinvenibile nei tagli subiti in virtù del D.L. n.66/2014 della legge di stabilità 2015. La conseguenza di queste situazioni faceva emergere in modo inequivocabile la impossibilità per l’Ente di garantire l’equilibrio di bilancio.

Con delibera di Consiglio Provinciale n.19 del 7 luglio 2015, avente ad oggetto “Analisi delle criticità sull’erogabilità dei servizi pubblici essenziali dell’Ente”, si prendeva atto della impossibilità di redigere un bilancio equilibrato che garantisca i Servizi Essenziali dell’Ente sia per le funzioni fondamentali che per quelle non fondamentali e che trattavasi, nella fattispecie, di “dissesto indotto” per effetto dei tagli previsti dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);

A tale conclusione il Consiglio perveniva sulla base delle seguenti considerazioni.

Il progetto di riorganizzazione dell’amministrazione locale, anche sotto il profilo finanziario delineato dalla Legge n. 56/2014, nel rispetto dei principi costituzionali stava incontrando ritardi e difficoltà nella fase attuativa, in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province.

Emergevano, pertanto, criticità che condizionavano l’efficacia della legge 56/2014 ed in modo particolare:

- talune incertezze nella individuazione della nuova titolarità delle funzioni non fondamentali;
- al rinvio a successivi atti per la concreta riallocazione delle funzioni;
- ad interventi legislativi e/o provvedimenti per la riallocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;

- alla mancata attuazione del principio di sussidiarietà nel senso indicato dalla legge ed , al contrario, alla diffusa tendenza ad un accentramento in capo alla Regione delle funzioni amministrative precedentemente svolte dalle Province;
- all'assenza di specifiche disposizioni sulla determinazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni;
- alla mancata applicazione del comma 90 per la conservazione in capo alle Regioni dei servizi a rilevanza economica;
- alla mancata considerazione dello stretto legame previsto dalla legge 56/2014 tra funzioni-risorse-patrimonio-personale.

La nuova normativa di riordino andava, dunque, ad incidere:

- su una finanza provinciale già compromessa da una costante tensione delle entrate, determinata dalla progressiva contrazione delle entrate derivate, solo parzialmente compensate dal potenziamento di quelle proprie;
- vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali;
- reiterate manovre sul Fondo Sperimentale di riequilibrio che hanno, di fatto annullavano la capacità programmatica delle Province.

Dette criticità incidavano negativamente sulla tenuta degli equilibri di bilancio.

Nel percorso tracciato dalla legge 56/2014 si inseriva in modo non coerente la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) in quanto aveva confermato i tagli di bilancio alle Province, senza considerare la invarianza della spesa, almeno temporanea, necessaria a finanziare le funzioni istituzionali, conseguenti alla parziale attuazione della legge 56/2014.

Pertanto, una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale e per le funzioni non fondamentali, gravava su una gestione che non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario e siffatta anomalia, rilevante ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno 2015, con effetti sugli equilibri futuri degli stessi enti che dovessero risultare inadempienti, rendeva, in concreto, particolarmente precaria la conservazione degli equilibri strutturali, soprattutto in vista della redazione del bilancio di previsione 2015.

Quasi tutte le province, in quel momento storico, non erano in grado di presentare ed approvare un bilancio in equilibrio per il 2015, trovandosi costrette ad attivare gli atti amministrativi di *predissesto* con avvio di procedura formale da parte del Consiglio provinciale.

Con delibera di Consiglio Provinciale n.37 del 22 ottobre 2015, avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art.1, commi 611 e seguenti Legge 190/2014", si approvava il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, preso atto che con la legge n.125/2015, di conversione del D.L. n.78/2015, era stato stabilito che le province potevano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2015 e che pertanto, si erano determinate le condizioni per poter approvare il piano di razionalizzazione delle partecipate da redigersi ai sensi e per effetto dell'art.1, comma 611 e seguenti della legge 190/2014.

L'atto approvato prevedeva il mantenimento della partecipazione alla società Sannio Europa.

La società Sannio Europa registrava, al termine dell'esercizio 2014, una perdita di esercizio e, pertanto, al fine di evitare lo scioglimento della società, in particolare a salvaguardia del personale della partecipata, con delibera di Consiglio provinciale n.38 del 22 ottobre 2015, avente ad oggetto "Ricapitalizzazione della società in house providing Sannio Europa scpa. Atto di indirizzo", la Provincia deliberava di procedere alla ricapitalizzazione stessa attraverso la concessione del diritto di usufrutto dell'immobile attualmente già occupato dagli uffici della società Sannio Europa, per il tempo necessario a coprire il valore delle perdite di esercizio della stessa.

Con delibera di Consiglio Provinciale del 22 ottobre 2015 n.36, veniva approvato il bilancio di previsione annuale per il 2015, e con delibera n.223 del 26 novembre 2015, il Presidente approvava il Peg, insieme al Piano degli Obiettivi e al Piano delle Performance. Il Peg veniva variato con delibera presidenziale n.240 del 3/12/2015.

Con delibera del Consiglio Provinciale n.51 del 15/12/2015, si procedeva a ratificare l'assestamento al Bilancio di Previsione, approvato con delibera presidenziale n.237 del 30/11/2015.

Il Peg assegnato al Dirigente del Settore AA.GG., Istruzione, Pari Opportunità e Cultura contiene la previsione dello stanziamento di euro 383.000, a valere sull'Intervento 1.03.02.05 Cap.6222 per "Trasferimenti correnti alle società partecipate"

Con deliberazione n.62 del 15/12/2015, avente ad oggetto "Società partecipate. Atto di indirizzo", il Consiglio Provinciale ha dettato Linee guida per le società partecipate relativamente alle modalità di controllo sulle partecipate, all'acquisizione di personale e conferimento di incarichi, alle forniture di beni e servizi, a parametri standard di costi e rendimenti, agli organi di amministrazione, a trasparenza e anticorruzione.

Alla luce degli atti deliberativi assunti dall'Ente Provincia emerge che, nell'anno 2015, tutte le decisioni assunte sono state caratterizzate dalla precarietà e incertezza della normativa relativa alle funzioni, al bilancio di previsione, il cui termine è stato più volte posticipato, alla impossibilità acclarata in sede normativa di approvare un bilancio pluriennale e alla incertezza relativa anche al tema delle partecipate dell'Ente. Pertanto, in esecuzione degli stessi, il sottoscritto Dirigente, assume impegno di spesa a valere sull'Intervento 1.03.02.05 Cap.6222 avente ad oggetto "Trasferimenti correnti alle società partecipate" del Bilancio di Previsione 2015, per euro 383.000.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

DI TRASFERIRE alla società Sannio Europa la somma di euro 383.000, così come programmato negli atti di programmazione dell'Ente su citati.

DI IMPEGNARE la somma di euro 383.000, a valere sull'Intervento 1.03.02.05 Cap.6222 avente ad oggetto "Trasferimenti correnti alle società partecipate" del Bilancio di Previsione 2015.

Il presente atto viene trasmesso al Settore Gestione Economica per le procedure ed i controlli previsti dagli artt. 184 e 185 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Pierina Martinelli)

ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. 6122 PROGR. 2622/2015

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4, DLgs n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO
(Rag. Vincenzo D'Amelia)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA

(Dr. Franco NARDONE)

ad interim
